

foster

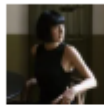
CULTURE • DESIGN • FASHION • BEAUTY • FOOD • TRAVEL



<https://fostermag.com/salento-puglia/>

13 luglio 2026

Salento, lu sule, lu mare, lu ientu. *Dai tormentoni estivi ad una nuova Puglia non solo da ballare*



By MARGO SCHÄCHTER



8:25 min di lettura



La Notte della Taranta a Melpignano

Cronaca molto musicale di come il Salento sia diventato una destinazione turistica prima da ballare, e poi da visitare. Dai Sud Sound System alle madonne nelle chiese dell'estate 2026, nuove aperture, hotel e ristoranti che sono l'esempio di una Puglia che vuole essere più solo quella di taralli&taranta.

La prima volta che ho sentito nominare il Salento è stato quando degli amici avevano messo due materassi sul furgone per andare a fare le vacanze lì. Era la fine degli anni Novanta. Era arrivata fino a Nord la voce dei dj set in spiaggia, dei concertoni in piazza e della prima Notte della Taranta.

Nel giro di qualche estate nei centri sociali di Milano si ballava reggae salentino e chi tornava si era comprato un tamburello e ballava la pizzica a piedi scalzi. Era un fenomeno underground, almeno fino al 2003 quando i Sud Sound System fanno uscire Le radici ca tieni e la canzone di un gruppo sconosciuto ai più comincia a passare sulle radio commerciali: il Salento si stava candidando a diventare la nuova Riviera Romagnola.

Nasce il Salento da ballare

La Terra d'Otranto era già parte dei Grand Tour alla fine del Settecento ma molto hanno fatto per il turismo le dirette alla tv del Festivalbar da Lecce, il successo di artisti locali come i **Negramaro**, i **Boombabash**, **Emma Marrone** e **Dolcenera**, resident fissi dei palchi estivi sparsi per la regione. Alla Marina di Ugento si aspettava il tramonto al **Coco Loco** mentre il beach-club Samsara di Gallipoli era diventato famoso per far ballare di giorno, tutto il giorno, attirando così giovani maturandi da tutta Italia. Nel 2004 Lu sole Lu Mare Lu lentu degli **Après La Classe** diventa una hit, tornano l'anno dopo i Sud Sound System con Sciamu a ballare, inni che per tutti i primi Duemila indicano come una cometa una sola destinazione: se volevi divertirti, ti mettevi in macchina e guidavi fino ad oltrepassare la soglia messapica che delimita da Taranto a Brindisi la penisola. I voli low cost a Brindisi arriveranno solo dopo il 2007, da lì il boom, di stranieri inclusi. Nel 2008 il rapper **Caparezza** pubblica Vieni a Ballare in Puglia, canzone che fa di nuovo saltellare mezza Italia che però oltre al ritornello non ascolta il resto testo, sarcastico e di denuncia. Poi nel 2017 ad agosto diventa virale un annuncio che nella "**Capitale della movida estiva italiana**", **AKA Gallipoli**, affitta una brandina su un balcone per 10€ a notte: la strategia di promozione turistica locale guidata dalla musica aveva funzionato, fin troppo. Ma nel 2019 è Mambo Salentino dei Boombabash a far scatenare ancora i dancefloor.

Art hotel e giardini segreti a Lecce

Dopo aver aperto due lussuosi art-hotel nel centro di Lecce sotto al brand **La Fiermontina Family Collection**, i discendenti della pugliese Antonia Fiermonte e degli artisti René Letourneur e Jacques Zwobada hanno inaugurato il **Fiermonte Museum**, dedicato alle loro opere e alla memoria della nonna, pittrice e violinista, partita per fare fortuna a Roma ai primi del Novecento e poi finita a Parigi dove fu moglie prima di uno e poi dell'altro scultore e si riscoprì essa stessa artista. Fra le sale e le camere de **La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso** si racconta una storia che intreccia quella di Lady Astor, sopravvissuta al naufragio del Titanic, il successo come pugile e a Cinecittà dello zio Enzo Fiermonte e un'amicizia con Yoko Ono di Anne Letourneur, figlia di Antonia. Si può dormire sotto il disco d'oro di Imagine (originale) e i disegni di John Lennon o cenare sotto agli ulivi secolari di **Zéphyr Restaurant**, presso La Fiermontina Luxury Home, dove i fichi secchi mandorlati della tradizione danno dolcezza ad una tartare di ricciola e le *triddhi* (briciole di pasta salentina) diventano un risotto. Niente cocchi di sagne 'ncannulate e ciceri e tria, onnipresenti nei menù folkloristici delle trattorie per i turisti che cercano solo sole, mare e vento. La **Notte della Taranta** oramai attrae 250.000 persone, ma **Melpignano** esiste 365 giorni all'anno. Oltre al grande evento hanno sviluppato percorsi tematici e iniziative per far conoscere la città, il suo bellissimo **Palazzo Marchesale** e il giardino storico, oltre che la musica tradizionale tanto evocata e sfruttata turisticamente. Per ascoltarla anche fuori stagione nel Centro di Documentazione Musiche Popolari, e non solo in un motivo di sottofondo orecchiabile per una hit, rigorosamente estiva.



Fiermonte Museum



Fiermonte Museum